



Regione Umbria

Giunta Regionale

Termopetroli srl
termopetrolisrl@pec.it

Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Comando
Provinciale di Terni
com.prev.terni@cert.vigilfuoco.it

Comune di Orvieto
comune.orvieto@postacert.umbria.it

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2
aslumbria2@postacert.umbria.it

ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
dell'Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti

SEZIONE: Autorizzazione Unica Ambientale

Oggetto: Soc. Termopetroli S.r.l. – Installazione sita in Loc. Sartorio Strada dell'Aeroporto n. 4 nel Comune di Orvieto – A.I.A. prot. n. 40826 del 09.07.2015. Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n.152/2006. Trasmissione D.D. n. 13193 del 22/12/2021.

Con riferimento all'oggetto e di quanto stabilito al punto 09 del determinato si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 13193 del 22/12/2021, comprensiva dei rispettivi allegati.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Marco Trinei

Allegati alla nota:

- TAV.04_Planimetria viabilità_Rev.00.pdf (DG_0046508_2021)
- Allegato A.pdf (DG_0046509_2021)
- DETERMINAFN.pdf.p7m (DG_0046510_2021.pdf)
- TAV.03_Planimetria sito IPPC_Rev.00.pdf.p7m (DG_0046511_2021.00.pdf)

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

SEZIONE: Autorizzazione Integrata
Ambientale

Il Responsabile
Marco Trinei

REGIONE UMBRIA
Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 Terni

Telefono: .075 504 5956
FAX:

Indirizzo email:
mtrinei@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13193 DEL 22/12/2021

OGGETTO: Soc. Termopetroli S.r.l. – Installazione sita in Loc. Sartorio Strada dell'Aeroporto n. 4 nel Comune di Orvieto – A.I.A. prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015. Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n.152/2006. Approvazione

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte II, Titolo III bis "*Autorizzazione Integrata Ambientale*", art. 29 nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*";
- la D.G.R. 20 maggio 2013 n.462 "*Linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del DLgs. 3 aprile 2006 n. 152*";
- la D.G.R. 6 maggio 2019 n. 589 "*Adeguamento tariffe AIA per le istruttorie e per le attività di controllo, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Dm Ambiente 6 marzo 2017 n. 58*";

- la D.G.R. 11 dicembre 2019 n. 1238 "*Determinazioni in merito alla riorganizzazione delle Direzioni regionali*";
- la D.G.R. 22 aprile 2020 n. 288 "*Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni*";

Premesso che con D.D. prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015 la Provincia di Terni rilasciava l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Termopetroli S.r.l. relativa all'installazione sita in Loc. Sartorio Strada dell'Aeroporto n. 4 nel Comune di Orvieto, successivamente modificata come riportato nel Quadro 1 dell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del Gestore Termopetroli S.r.l. di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale D.D. prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015 ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo regionale con il n. 138890 del 13.08.2020, relativa a:

- introduzione dell'operazione D13/R12 per i rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo giornaliero inferiore a 20 ton/g;
- ottimizzazione/riorganizzazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare;
- realizzazione nuove aree di stoccaggio funzionali all'operazione D13/R12;
- introduzione di nuovi codici CER fermo restando il quantitativo di rifiuti annui trattabili;
- estensione della miscelazione (R12) ad altre tipologie di rifiuti pericolosi fermo restando il quantitativo giornaliero massimo di 180 ton/g;
- miglioramento della gestione dello scarico acque reflue;
- rimodulazione/precisazione di alcune prescrizioni autorizzative;

Vista la documentazione tecnica allegata alla comunicazione e successive integrazioni, riportata nell'elenco di cui al Quadro 2 dell'Allegato A;

Visto l'iter amministrativo finalizzato alla valutazione ed approvazione della modifica, condotto come di seguito descritto:

- con PEC prot. n. 210586 del 19/11/2021 la Regione Umbria procedeva al formale avvio del procedimento amministrativo di aggiornamento dell'AIA e alla nomina del Rappresentante Unico per la Regione; indiceva altresì apposita Conferenza di Servizi simultanea in forma sincrona di cui all'art. 14-ter della L. n.241/1990, invitando la Soc. Termopetroli srl., il Comune di Orvieto, la Prefettura di Terni, l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2, l'AURI e i servizi regionali interessati (Servizio energia, ambiente e rifiuti, Sezione A.U.A. e Sezione A.I.A.) e chiedendo ad ARPA Umbria la redazione del contributo istruttorio;
- in data 09.12.2020 si svolgeva un tavolo tecnico tra Regione Umbria, ARPA Umbria e il Gestore;
- con PEC prot. n. 231107 del 17/12/2020 la Regione Umbria posticipava la riunione della Conferenza di Servizi al fine di consentire al Gestore la produzione della documentazione integrativa richiesta da ARPA Umbria con nota acquisita al prot. reg. con il n. 230708 del 16/12/2020;
- con PEC prot. n. 2842 dell'08/01/2021 la Regione Umbria concedeva proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni di cui al punto precedente;
- con PEC prot. reg. n. 8265 del 18.01.2021 il Gestore trasmetteva la revisione della documentazione progettuale;
- in data 30/03/2021 personale della Regione Umbria, di ARPA Umbria e del Gestore, coadiuvato dal proprio consulente tecnico, svolgeva sopralluogo istruttorio presso la sede dell'impianto;
- Con PEC acquisita al prot. reg. con il n. 73969 del 19/04/2021 Arpa Umbria trasmetteva il proprio parere di competenza;
- Con PEC prot. n. 88070 del 06/05/2021 la Regione Umbria, anche agli esiti del sopralluogo istruttorio, procedeva con la richiesta di ulteriori chiarimenti;
- con PEC acquisita al prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 il Gestore trasmetteva i chiarimenti richiesti;
- con PEC acquisita al prot. reg. n. 219981 del 15/11/2021 AURI trasmetteva il proprio parere di competenza;

- in data 05/11/2021 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi simultanea in forma sincrona ed i relativi esiti venivano trasmessi ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 218375 del 12/11/2021;
- il Sindaco, ai sensi dell'art.29-quater comma 6, non ha richiesto l'adozione delle prescrizioni di cui agli artt. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265 concernenti la disciplina delle "lavorazioni insalubri" (eventuale);
- Il rappresentante del Comune di Orvieto non ha partecipato alla conferenza dei Servizi e non ha espresso la propria posizione ai fini del rilascio dei titoli edilizi ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 1 del 21.01.2015 per la realizzazione delle opere previste in progetto; si considera pertanto acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione;

Visto che la Conferenza di Servizi, all'unanimità dei soggetti presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione della modifica in progetto e dell'Allegato Tecnico predisposto dalla Regione Umbria, nel rispetto delle condizioni riportate nel Verbale;

Preso atto dunque delle risultanze della C.d.S., come riportate nel relativo Verbale conclusivo e della PEC acquisita al prot. reg. con il n. 229190 del 29/11/2021, con la quale il Gestore ha trasmesso quanto richiesto nel Verbale;

Visto che, della convocazione e degli esiti della Conferenza di Servizi, ne è stata data informazione tramite pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione Umbria;

Visto l'Allegato Tecnico (Allegato A) predisposto dal Servizio sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali Regione Umbria - Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale, contenente la descrizione delle modifiche, condizioni e prescrizioni per l'esercizio;

Visto l'art. 29-quater, che al c. 11, stabilisce "*Le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del presente decreto, sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato X alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*", tra le quali l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208, del richiamato decreto, che al c. 6 stabilisce "Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" e pertanto il presente atto aggiorna:

- l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- l'autorizzazione agli scarichi derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;

e sostituisce:

- i titoli edilizi ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 1 del 21.01.2015 per la realizzazione delle opere previste in progetto;

Appurato che il progetto proposto dal Gestore si configura come modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. prot. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015;

Ritenuto pertanto di poter provvedere all'approvazione della modifica non sostanziale proposta dal Gestore;

Ritenuto altresì di dover provvedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015 come riportato nell'Allegato tecnico (Allegato A);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. di concludere positivamente, prendendo atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, il procedimento di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 40826 del

- 09/07/2015 Rep. 104/2015, rilasciata alla Soc. Termopetroli S.r.l. per l'installazione sita in Loc. Sartorio Strada dell'Aeroporto n. 4 nel Comune di Orvieto;
2. di approvare la modifica non sostanziale dell'impianto e la sua realizzazione in conformità al progetto costituito dagli elaborati richiamati all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
 3. di aggiornare ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
 4. di subordinare la realizzazione delle modifiche progettate al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A e della documentazione tecnica elencata al Quadro 2 dell'Allegato A;
 5. di dare atto che la presente approvazione aggiorna le prescrizioni in materia di scarichi, emissioni, rifiuti;
 6. di disporre che, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa dalla Provincia di Terni con D.D. prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015 e s.m. e i.;
 7. il Gestore, così come previsto con D.G.R. n.589 del 06/05/2019, relativamente alla modifica non sostanziale A.I.A., è tenuto al pagamento del conguaglio della tariffa istruttoria entro 15 giorni dal rilascio del presente Atto;
 8. di dare atto che tutta la documentazione relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale;
 9. di trasmettere il presente atto alla Soc. Termopetroli S.r.l., al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, al Comune di Orvieto, alla ASL Umbria 2, all'A.U.R.I., ad Arpa Umbria e ai Servizi Regionali interessati;
 10. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione per estratto ad esclusione degli allegati;
 11. di pubblicare il presente atto e relativi allegati nel sito istituzionale della Regione Umbria;
 12. di comunicare che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;
 13. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/12/2021

L'Istruttore
- Michela Dipinto
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/12/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile

Marco Trinei

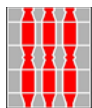
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/12/2021

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



ALLEGATO A

Aggiornamento delle condizioni e prescrizioni AIA

Quadro 1 - Autorizzazioni vigenti

ENTE COMPETENTE	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	TIPO PROCEDIMENTO
Provincia di Terni	Prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015	A.I.A.
Regione Umbria	D.D. n.361 del 27/01/2016	Voltura A.I.A.
	D.D. n. 9519 del 06/10/2016	Modifica non sostanziale A.I.A. _ l'installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni di COV dai serbatoi di stoccaggio di olii usati
	D.D. n. 6918 del 15/07/2019	Modifica non sostanziale A.I.A. _ Aggiornamento Prescrizione 3 - Scarichi acque reflue"

Quadro 2 – Elenco elaborati progettuali

EALBORATO	COMUNICAZIONE
ALL_1_Planimetria stato di fatto_Rev00.pdf.p7m	Istanza m.n.s. prot. reg. n. 138890 del 13.08.2020
ALL_2_Planimetria progetto_Rev00.pdf.p7m	
Relazione Tecnica_20008_rev01.pdf.p7m	
Relazione Tecnica_20008_rev01	Integrazioni prot. reg. n. 8265 del 18.01.2021
TAV.02_Planimetria progetto_Rev01	
1-MODULISTICA P.D.C. .pdf	Integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021
1-TAVOLE A.I.A. COMPLETE .pdf	
minuta consorzio GQT.pdf	
Relazione Tecnica_20008_rev02	
Scheda tecnica filtro	
TAVOLE P.D.C. COMPLETE .pdf	
Nota chiarimenti 26.11.2021	Chiarimenti ed elaborati documentali prot. reg. n. 229190 del 29.11.2021
TAV.03_Planimetria sito IPPC_Rev.00	
TAV.04_Planimetria viabilità_Rev.00	

Con riferimento all'istanza del Gestore del 13/08/2020 di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 n. 41/2021/AIA acquisita al protocollo regionale con il n. 138890 del 13.08.2020 e alle successive integrazioni elencate al Quadro 2, relative a:

- A. introduzione dell'operazione di miscelazione D13/R12 per i rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo giornaliero inferiore a 20 ton/g per l'operazione D13 ed inferiore a 40 ton/g per l'operazione R12;
- B. introduzione dell'operazione di raggruppamento R12 per il rifiuto non pericoloso EER 200125;
- C. Introduzione dell'operazione R12 sul rifiuto codice EER 20 03 07 "rifiuti ingombranti";

- D. estensione della miscelazione (R12) ad altre tipologie di rifiuti pericolosi fermo restando il quantitativo giornaliero massimo di 180 ton/g;
- E. realizzazione nuove aree di stoccaggio funzionali all'operazione D13/R12;
- F. ottimizzazione/riorganizzazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare;
- G. introduzione di nuovi codici EER fermo restando il quantitativo di rifiuti annui trattabili;
- H. miglioramento della gestione dello scarico acque reflue.
- I. rimodulazione/precisazione di alcune prescrizioni autorizzative;

Premesso che:

1. la Regione Umbria con prot. n. 120910 del 25.06.2021 ha dato avvio al procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 29-octies comma 3 a seguito della pubblicazione delle BAT conclusions di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 e che, per economicità procedimentale, le richieste di cui ai punti D ed I saranno oggetto di valutazione nell'ambito di tale procedimento (si rimanda ai punti successivi per le motivazioni alla base di questa scelta);
2. per quanto concerne la promiscuità delle attività svolte dalla Soc. Giontella S.p.A. e Termopetroli S.r.l., con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021, l'azienda ha trasmesso copia dell'atto di costituzione di un consorzio in fase di registrazione che rappresenterà entrambe le Ditte per gli aspetti amministrativi associati al Certificato Prevenzione Incendi e all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Con nota reg. n. 221670 del 17/11/2021 il Gestore ha trasmesso il documento di voltura del CPI nei riguardi del Consorzio GQT istituito fra le Società Termopetroli Srl e Giontella Quinto Eredi sas;
3. rispetto a quanto autorizzato con l'AIA Prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015 all'atto del rilascio del presente provvedimento il Gestore non ha ancora realizzato le modifiche autorizzate alla "Prescrizione 1 – Autorizzazione modifiche impiantistiche" di seguito elencate:
 - a. installazione c/o l'area B di due serbatoi individuati con le sigle H4 e H5 di capacità pari a 40 ton ciascuno per lo stoccaggio di oli esausti e/o emulsioni. Relativamente a tale modifica il Gestore con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 ha trasmesso il progetto definitivo delle opere da realizzare, chiedendo che il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fosse comprensivo anche dei titoli abilitativi alla costruzione delle opere richieste;
 - b. installazione c/o l'area D di una cisterna denominata H3 di capacità pari a 5 ton per il contenimento degli oli contaminati da PCB; con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 l'azienda ha manifestato l'interesse di rinunciare a tale richiesta;
 - c. realizzazione area E di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi per una capacità complessiva di 250 ton di rifiuti; con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 l'azienda rimanda al procedimento di riesame AIA di cui in premessa per la definizione di dettaglio dell'area e per la richiesta dei permessi a costruire;
4. in virtù della mancata realizzazione degli interventi di cui di cui al punto precedente il quantitativo massimo di rifiuti stoccabile attualmente disponibile c/o l'impianto è pari a **410 ton**, con una capacità per l'operazione R12 connessa ai serbatoi H1 e H2 pari a **100 ton /giorno**, a fronte della soglia massima autorizzata pari a 740 ton (vedere quanto specificato al punto successivo) e 180 t/g per l'operazione R12;
5. in virtù della rinuncia di cui di cui al punto 3b. il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti passa da 745 ton autorizzato con D.D. 40826/2015 a **740 ton**;

Analizzata la documentazione trasmessa dal Gestore elencata al quadro 2;

Valutato che:

1. le operazioni di gestione rifiuti autorizzate con la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale prevedono le seguenti attività:
 - **D15** "Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" esclusivamente per rifiuti **non pericolosi**;
 - **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" per **Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi**;
 - **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" esclusivamente per rifiuti **pericolosi**;

per un quantitativo di:

- **40 t/g** per l'operazione **D15**;
- **180 t/g** per l'operazione **R12**;

e un quantitativo complessivo di rifiuti autorizzato pari a **6.000 ton/anno**.

2. L'operazione di recupero R12 di cui al punto precedente è autorizzata esclusivamente sugli oli esausti e sulle emulsioni oleose e consiste in:

a. Miscelazione (in deroga al co. 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/06): effettuata sia sugli oli esausti aventi codici EER e classi di pericolo differenti che, separatamente, sulle emulsioni oleose; permette di ottenere miscele di rifiuti ottimizzate per il successivo trattamento di recupero (rigenerazione o combustione).

Alle miscele ottenute si attribuisce il EER corrispondente al rifiuto prevalente e la sommatoria amministrativa delle classi di pericolo dei singoli EER;

b. separazione gravimetrica per decantazione naturale: effettuata sia sugli oli esausti, che sulle emulsioni oleose e, permette la separazione della frazione oleosa da avviare a recupero (rigenerazione o combustione);

Dal trattamento si originano le seguenti fasi:

- frazione oleosa, identificata con il codice EER del rifiuto di provenienza (nel caso di separazione effettuata su oli esausti) o indicativamente con codice EER 13 05 06*(nel caso di separazione effettuata su emulsioni oleose);
- frazione acquosa (acque oleose) caratterizzata da un alto contenuto in acqua, identificata indicativamente con codice EER 13 05 07*.

La frazione oleosa è trasferita nei serbatoi di stoccaggio degli oli usati, mentre la fase acquosa (acque oleose) è destinata a trattamento presso impianti terzi.

I serbatoi H1 e H2 sono dedicati indifferentemente allo stoccaggio/trattamento degli oli e delle emulsioni.

3. Al fine di ampliare i servizi che la Termopetroli SRL fornisce ai propri clienti, il Gestore intende inserire nel proprio atto autorizzativo i codici EER di seguito indicati:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 D15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	D15
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 D15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 D15
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13 R12
07 02 18	scarti di gomma	R12 -R13 D13 -D15
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	R13 D15
101211 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	R13 R12
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	R13 D15
170101	Cemento	R13 D15
170903 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13 R12
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 D15
19 12 01	carta e cartone	R13 D15
19 12 04	plastica e gomma	R13 D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 D15
200307	rifiuti ingombranti	R12 R13 D15

I rifiuti saranno sottoposti a operazioni di messa in riserva e deposito preliminare, ad eccezione dei EER 06 04 05*, EER 07 02 18, EER 10 12 11*, EER 17 09 03* e EER 20 03 07 per i quali il Gestore chiede anche l'operazione R12 (vedere punti elenco successivi).

Con nota acquisita al prot. reg. n. 221670 del 17/11/2021, il Gestore chiede che i tre nuovi EER di rifiuti speciali pericolosi siano autorizzati per la sola operazione R13; quanto all'operazione R12 si rimanda al procedimento di riesame AIA.

I nuovi rifiuti pericolosi/non pericolosi per i quali è richiesta l'autorizzazione presentano caratteristiche chimico-fisiche del tutto simili rispetto ai rifiuti speciali di analoga composizione già autorizzati con l'AIA in essere; inoltre il loro inserimento non determina una modifica dei quantitativi massimi stoccabili e dei quantitativi massimi annui autorizzati; comporta tuttavia una modifica delle aree di stoccaggio e delle modalità di gestione dei rifiuti (vedere quanto specificato ai punti successivi);

4. Al fine di ottimizzare le operazioni di stoccaggio e ridurre il numero di trasporti verso la destinazione finale, il Gestore intende svolgere le seguenti attività in aggiunta a quelle già autorizzate con D.D. n. 40826/2015:

A. **R12/D13** consistente in miscelazione (non in deroga al co. 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/06) tra **rifiuti non pericolosi** aventi diverso codice EER, per un quantitativo di:

- **40 t/g** per l'operazione **R12**;
- **20 t/g** per l'operazione **D13**;

fermi restando i quantitativi autorizzati per le operazioni R13 e D15 e il quantitativo massimo annuo di rifiuti autorizzati pari a 6.000 t.

La miscelazione R12/D13 è richiesta sui EER non pericolosi già assentiti con l'AIA vigente, ad eccezione del "*EER 07 02 18: Scarti di gomma*" elencato al punto precedente. Questa attività permetterà di ottenere miscele di rifiuti ottimizzate per il successivo trattamento di recupero o smaltimento.

Con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021, il Gestore ha ridefinito i gruppi di miscelazione individuando 8 gruppi sulla base dell'omogeneità delle caratteristiche fisiche dei rifiuti in ingresso ed in funzione della destinazione finale del rifiuto ottenuto; per ciascun gruppo di rifiuti miscelabili sono state individuate le operazioni di destino, privilegiando le operazioni di recupero di materia (R3/R4) e lasciando come residuali i gruppi di rifiuti destinabili alla termovalorizzazione/incenerimento e da ultimo alla discarica. Sono state definite le modalità operative di svolgimento delle operazioni di miscelazione, la procedura per la definizione del lotto da sottoporre a classificazione e la procedura per la caratterizzazione dei rifiuti ottenuti ai fini del recupero o dello smaltimento c/o gli impianti di destinazione finale (si rimanda all'Allegato "Relazione Tecnica_20008_rev02" per l'individuazione dei gruppi di miscelazione);

B. **R12** consistente in miscelazione (in deroga al co. 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/06) tra **rifiuti pericolosi** aventi stesso codice EER, ma classi di pericolo differente; la miscelazione R12 è richiesta sui EER pericolosi già assentiti con l'AIA vigente, oltre che sui 3 nuovi codici EER elencati al precedente punto 3 per i quali tuttavia si rimanda al riesame AIA; questa attività permetterà di ottimizzare i carichi e quindi i trasporti su gomma verso gli impianti terzi nei quali verrà eseguito il recupero (si rimanda all'Allegato "Relazione Tecnica_20008_rev02" per l'individuazione dei EER pericolosi);

C. **R12** consistente in raggruppamento del solo **rifiuto non pericoloso** individuato con codice **EER 20 01 25** "oli e grassi commestibili", già autorizzato all'operazione R13 con la D.D. n. 40826/2015; questa attività permetterà di raggruppare rifiuti con stesso codice EER derivanti da differenti produttori. Con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 il Gestore ha specificato che l'operazione di raggruppamento R12 sarà effettuata utilizzando una cisterna mobile di capacità 1 mc dotata di bacino di contenimento, posta nella porzione dell'Area A più vicina all'area di lavaggio mezzi, dotata di tettoia e di pozzetti ciechi per la raccolta di eventuali sversamenti; nelle stesse integrazioni sono descritte le caratteristiche tecniche della cisterna (Si rimanda all'Allegato "Relazione Tecnica_20008_rev02" per maggiori dettagli);

D. **R12** sul rifiuto codice **EER 20 03 07** "**rifiuti ingombranti**", consistente in:

- selezione;
- disassemblaggio/smontaggio manuale con utensili elettrici e ad aria compressa;
- selezione manuale dei vari componenti recuperabili singolarmente.

Con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 il Gestore ha specificato che l'attività sarà effettuata in una porzione dell'area D come indicato nella Planimetria di progetto allegata (Si rimanda all'Allegato "Relazione Tecnica_20008_rev02");

5. al fine di gestire le attività di miscelazione R12/D13 descritte ai punti precedenti il Gestore intende introdurre una nuova area identificata nella planimetria TAV.04_Planimetria viabilità_Rev.00 con la sigla "C1"; tale area sarà suddivisa in due parti, realizzata con pavimentazione impermeabile e sarà dotata di pozzetti per la raccolta delle acque di

dilavamento, recapitanti all'impianto di depurazione esistente; il Gestore con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 ha trasmesso il progetto definitivo relativo all'impermeabilizzazione delle nuove aree, chiedendo che il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fosse comprensivo anche dei titoli abilitativi alla costruzione delle opere richieste;

6. al fine di gestire le attività di miscelazione R12/D13 descritte ai punti precedenti il Gestore, per le vie brevi, ha chiesto di poter svolgere l'attività R13/D15 propedeutica alla miscelazione anche nell'area C già assentita nell'AIA vigente;
7. con riferimento a codici comuni non pericolosi: imballaggi , carta , legno , vetro, il Gestore, per le vie brevi, ha chiesto di poter svolgere l'attività R13/D15 anche nelle aree A e D già assentite nell'AIA vigente; la finalità è quella di gestire in colli e in tempi più brevi modiche quantità di rifiuto che non avrebbe senso collocare all'interno di un cassone da 30 mc;
8. relativamente alla gestione dello scarico delle acque reflue la modifica proposta dal Gestore consiste nella risoluzione di problematiche inerenti le fasi di campionamento a carico dei relativi pozzetti e manufatti (quote, coperture, dimensioni) e un diverso schema dello smaltimento delle reti e relativi manufatti, all'interno del sito produttivo e prima dell'allaccio alla pubblica fognatura (per i dettagli si rimanda alla Relazione Tecnica_20008_rev02 e alla planimetria Tav. 4 PLANIMETRIA CATASTALE, STRALCIO P.R.G., ELABORATI GRAFICI);

Considerato che:

1. l'inserimento delle nuove aree C1 di cui al punto 5 del "valutato" determina la modifica del sedime del sito IPPC autorizzato con D.D. n. 40826/2015;
2. con nota acquisita al prot. reg. n. 221670 del 17/11/2021 il Gestore ha trasmesso, anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi, la "TAV.03_Planimetria sito IPPC_Rev.00" e la "TAV.04_Planimetria viabilità_Rev.00" definendo rispettivamente il perimetro del complesso IPPC e la viabilità interna di collegamento tra il sito IPPC già assentito e le nuove aree C1 oggetto di modifica;
3. L'accesso al sito IPPC definito alla TAV.03 avviene attraverso due cancelli; l'area esterna al sito IPPC prospiciente ai due cancelli risulta essere privata e di proprietà di Giontella Quinto Eredi Sas e concessa in locazione alla Soc. Termopetroli e soggetta a sorveglianza video;
4. la BAT 19 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 al punto c. recita: "*a seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione*"; le aree C1 sono destinate allo stoccaggio e trattamento di rifiuti allo stato solido non pericoloso, pertanto la BAT 19 risulta non applicabile;
5. nell'operazione R12/D13 di cui il Gestore chiede l'autorizzazione è prevista anche la miscelazione di materiali pulverulenti; al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera, in particolare di polveri, è stata inserita la prescrizione 1.17;
6. per quanto concerne la richiesta di miscelazione dei rifiuti pericolosi R12 (punto elenco 4B. del "valutato"), la relazione tecnica risulta carente sotto i seguenti aspetti:
 - Descrizione ed ubicazione delle attrezzature e dei macchinari utilizzati, anche con riferimento ai presidi ambientali presenti o da realizzare;
 - Modalità di esecuzione della miscelazione;
 - indicazioni circa la conformità dell'operazione di miscelazione alle migliori tecniche disponibili, specificando, se del caso, quali tra queste è applicata per l'attività di miscelazione in questione;
 - Indicazione degli strumenti impiegati per la protezione degli addetti alle operazioni di manipolazione, trasporto e stoccaggio dei rifiuti sottoposti a miscelazione;
 - definizione del lotto ai fini della caratterizzazione del rifiuto ottenuto e definizione procedura di caratterizzazione;
 - con riferimento ai rifiuti speciali appartenenti alla categoria dei RAEE e delle batterie modalità di gestione degli stessi, con specifico riferimento alla verifica del rispetto dei requisiti di cui al D.lgs. n. 49 del 14/03/2014 e al d.lgs. n. 188 del 20/11/2008;

si stabilisce pertanto che tale richiesta sarà valutata nell'ambito del procedimento di riesame di cui in premessa;

7. l'installazione dei due serbatoi H4 e H5, di cui al punto 5a. determinerà la realizzazione di 2 nuovi punti di emissione E3 ed E4 per il convogliamento in atmosfera delle emissioni associate alle operazioni di carico e scarico degli stessi. Sulla base delle tipologie di rifiuti stoccati presso l'impianto, le sostanze inquinanti emesse in corrispondenza dei punti E3 ed E4 sono riconducibili principalmente a composti organici volatili (COV). Con le integrazioni prot. reg. n. 153143 del 23.08.2021 il Gestore ha trasmesso le specifiche relative all'installazione di 2 sistemi di abbattimento (uno per ciascun silo) costituiti da un sistema filtrante a carboni attivi multistadio per l'abbattimento dei composti organici volatili (COV). Ha altresì precisato che le emissioni sono discontinue nell'arco della giornata: si considera, per ciascun punto, un'attività media di circa 10 minuti al giorno con una frequenza di 220 gg/anno per una portata di 50Nm³/h. Considerando un valore limite per il parametro SOV pari a 20 mg/Nm³, si ottiene un flusso di massa associato ai punti di emissione E3 ed E4 pari a 0,036 kg/a; in queste condizioni i requisiti di misura previsti dalla norma UNI EN 15259:2008 e successive modificazioni non sono applicabili;
8. relativamente alla richiesta da parte del Gestore di "miglioramento della gestione dello scarico acque reflue", successivamente alla conferenza dei servizi del 05/11/2021, l'AURI, con nota acquisita al prot. Reg. con n. 219981 del 15/11/2021, ha trasmesso il proprio parere di competenza prendendo atto della modifica non sostanziale richiesta dalla Soc. Termopetroli S.r.l., tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dalla SII scpa. ARPA Umbria con nota acquisita al prot. Reg. n. 73969 del 22/09/2021, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio approvando il nuovo schema relativo alla gestione degli scarichi;

Sulla base di quanto sopra riportato, in riferimento alle normative applicabili al complesso in oggetto, si prescrivere quanto segue e si aggiorna il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale Prot. n. 40826 del 09/07/2015 Rep. 104/2015, come di seguito riportato:

1. È fatto obbligo al Gestore di provvedere alla impermeabilizzazione delle aree identificate con la sigla C1 nella planimetria "TAV.03_Planimetria sito IPPC_Rev.00" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Le acque di dilavamento dilavanti le superfici di cui al punto precedente dovranno essere raccolte e convogliate all'impianto di depurazione esistente attraverso la linea di scarico "S1";
3. Le modifiche impiantistiche agli scarichi dovranno essere realizzate secondo le specifiche progettuali allegata alla istanza presentata ed alle relative integrazioni;
4. Gli interventi di cui ai punti 1, 2 e 3 dovranno essere realizzati entro 180 g dal rilascio del presente provvedimento;
5. Il Gestore dovrà comunicare all'A.C., al Comune di Orvieto e ad Arpa Umbria la data di conclusione dei lavori di cui ai punti 1, 2 e 3; fino a tale data non potranno essere svolte c/o il sito IPPC le attività di miscelazione R12/D13 sui rifiuti non pericolosi elencati in Tabella B;
6. L'installazione dei serbatoi H4 – H5 c/o l'area B, per il trattamento degli oli e delle emulsioni oleose elencati in Tabella B, dovrà avvenire entro 180 g dal rilascio del presente provvedimento secondo le specifiche progettuali allegata alla istanza presentata ed alle relative integrazioni;
7. l'utilizzo dei serbatoi di cui al punto precedente è subordinato all'installazione dei sistemi di abbattimento secondo le specifiche progettuali allegata alla istanza presentata ed alle relative integrazioni;
8. entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori di cui ai punti 1,2, 3 e 5 il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente, al Comune di Orvieto, alla Asl Umbria2 e ad ARPA Umbria una relazione tecnica di fine lavori, redatta da tecnici iscritti ad Albi/Ordini dalla quale si accerti la conformità delle opere alle specifiche allegata all'istanza presentata ed alle relative integrazioni;
9. il punto elenco 1 della PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è sostituito con quello di seguito riportato:
 1. *La Società è autorizzata a svolgere le seguenti attività di gestione dei rifiuti (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) nel rispetto dei quantitativi riportati in Tabella A e nelle aree individuate nella planimetria TAV. 04 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto), riportate in Tabella A1:*

- **R13 Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 – escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;**
- **R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11. Nell'operazione R12 si intendono comprese:**
 - le operazioni di miscelazione tra rifiuti non pericolosi;
 - le operazioni di miscelazione tra rifiuti pericolosi costituiti da oli esausti ed emulsioni oleose;
 - le operazioni di raggruppamento per il EER 20 01 25;
 - le operazioni di cernita e disassemblaggio per il EER 20 03 07;
- **D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12. Nell'operazione D13 si intendono comprese:**
 - le operazioni di miscelazione tra rifiuti non pericolosi;
- **D15 Deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).**

10. la "Tabella A – Quantità di rifiuti ammessi alle operazioni autorizzate D15, R13 e R12" della PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è sostituita con le Tabelle A e A.1 di seguito riportate:

Tabella A: Operazioni di trattamento rifiuti autorizzate e potenzialità autorizzate

Attività	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate	Rifiuti NP	Rifiuti P	Potenzialità	Quantitativi massimi annui (t/anno)	
Attività IPPC							
5.1	Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg/giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: 5.1c dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12 Esclusivamente per rifiuti costituiti da oli ed emulsioni oleose		X	100 t/g 180 t/g (una volta installati i serbatoi H4 e H5)	6.000	
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	R13		X	410 t 740 t (una volta installati i serbatoi H4 e H5 e realizzate le aree E e C1)		
Attività NON IPPC							
	Accumulo temporaneo di rifiuti non pericolosi	R13	X				
	Miscelazione rifiuti non pericolosi	R12 - D13	X		40 t/g (R12) 20 t/g (D13)		
	Cernita manuale e disassemblaggio preliminari alle operazioni di recupero	R12 Esclusivamente per il EER 200307	X		20 t/g		
	Raggruppamento preliminare alle operazioni di recupero	R12 Esclusivamente per il EER 200125	X		5 t/g		
	Deposito preliminare	D15	X		40 t/g		

Tabella A.1 – Sintesi delle Aree presenti nel sito IPPC e delle relative capacità di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Area	Modalità di Stoccaggio	Caratteristiche rifiuti	Operazioni consentite	Capacità massima singola Area (ton)		Quantitativo Massimo complessivo istantaneo Autorizzato (ton)
A	Fusti, fustini, big-bag, cisternette, taniche	Pericolosi e non pericolosi	D15-R13 R12 (limitatamente al EER 20 01 25)	125*		- 310 - 560 (una volta realizzata l'area E) inteso come quantitativo massimo istantaneo presente in impianto dato dalla somma dei quantitativi effettivamente presenti nelle aree A+D+E+C+C1
D	Fusti, fustini, big-bag, cisternette, taniche	Pericolosi e non pericolosi	D15-R13 R12 (limitatamente al EER 20 03 07)	125*		
E (da realizzare)	Fusti, fustini, big-bag, cisternette, taniche	Pericolosi e non pericolosi	D15-R13	250		
C	Cassoni scarrabili	Pericolosi e non pericolosi	D15-D13 R13-R12	60*	160 (C + C1)	
C1 (da realizzare)	Cassoni scarrabili	Pericolosi e non pericolosi	D15-D13 R13-R12	160*		
B	Serbatoio H1	Pericolosi	R13 – R12	50		- 100 - 180 (una volta installati i serbatoi H4 e H5)
	Serbatoio H2	Pericolosi	R13 – R12	50		
	Serbatoio H4 (da realizzare)	Pericolosi	R13 – R12	40		
	Serbatoio H5 (da realizzare)	Pericolosi	R13 – R12	40		
Totale						- 410 - 740 (una volta installati i serbatoi H4 e H5 e realizzate le aree E e C1)

*I valori indicati rappresentano la capacità massima della singola area; resta inteso che, il quantitativo di rifiuti presente c/o ogni area dovrà essere calcolato considerando che la somma dei rifiuti stoccati complessivamente nelle aree A+D+E+C+C1 non può superare il quantitativo massimo complessivo istantaneo autorizzato.

11. la “Tabella B – Codici CER rifiuti ammessi alle operazioni D15, R13 e R12 in Area A, B, C, D, E” di cui al punto elenco 2 della PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è sostituita con quella di seguito riportata:

Tabella B – Codici CEER rifiuti ammessi alle operazioni D15, D13, R13 e R12 in Area A, B, C, D, E, C1

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 D15	ACD
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 D15	ACDE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12/R13/D15	ACDEC1
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13 D15	ADE
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15	ACD
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	D15	ACD
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13 D15	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 D15	ADE
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	R13 D15	ADE
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	ADE
02 03 05	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	R13 D15	ADE
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	ADE
02 05 02	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	R13 D15	ADE
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	ADE
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 D15	ADE
02 06 03	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	R13 D15	ADE
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	ACD
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12/R13/D15	ACDEC1
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13 D15	ADE
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12/R13/D15	ACDEC1
04 01 03 *	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R13	ADE
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	R13 D15	ADE
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	R13 D15	ADE
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
04 01 08	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 D15	ADE
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 D15	ACD
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 D15	ADE
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13 D15	ADE
04 02 14 *	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13	ADE
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13 D15	ADE
04 02 16 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 D15	ACD
05 01 03 *	Morchie da fondi di serbatoi	R13	ADE
05 01 04 *	Fanghi di alchili acidi	R13	ADE
05 01 05 *	perdite di olio	R13	ADE
05 01 06 *	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13	ADE
05 01 07 *	catrami acidi	R13	ADE
05 01 08 *	altri catrami	R13	ADE
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13	ADE
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
05 01 15 *	filtri di argilla esauriti	R13	ADEC
05 06 01 *	catrami acidi	R13	ADE
05 06 03 *	altri catrami	R13	ADE
05 07 01 *	rifiuti contenenti mercurio	R13	ADE
06 01 01 *	acido solforico ed acido solforoso	R13	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
06 01 02 *	acido cloridrico	R13	ADE
06 01 03 *	acido fluoridrico	R13	ADE
06 01 04 *	acido fosforico e fosforoso	R13	ADE
06 01 05 *	acido nitrico e acido nitroso	R13	ADE
06 01 06 *	altri acidi	R13	ADE
06 04 05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13	AD
06 05 02 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
06 13 01 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13	ADE
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13	ADE
07 01 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13	ADE
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13	ADE
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13	ADE
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13	ADEC
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
07 02 13	rifiuti plastici	R12/R13/D13/D15	ADEC C1
07 02 18	scarti di gomma	R12/R13/D13/D15	ADCC1
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 06 04 *	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13	ADE
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13	ADE
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13	ADE
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13	ADE
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 07 04 *	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	ADE
07 07 07 *	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	R13	ADE
07 07 08 *	Altri residui di distillazione e residui di reazione	R13	ADE
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13	ADE
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13	ADE
07 07 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13/D13/D15	ACDEC1
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13/D13/D15	ACDEC1

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13 D15	ADE
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13/D13/D15	ACDEC1
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 D15	ADE
08 01 21 *	Residui di pittura o di sverniciatori	R13	ADE
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13/D13/D15	ACDEC1
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13 D15	ADE
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13 D15	ADE
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
08 03 16 *	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13	ADE
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
08 03 19 *	Oli disperdenti	R13 R12	ABDE
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13/D13/D15	ACDEC1
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13 D15	ADE
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	ADE
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13 D15	ADE
08 04 17 *	olio di resina	R13	ADE
09 01 01 *	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13	ADE
09 01 04 *	Soluzioni di fissaggio	R13	ADE
09 01 06 *	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13	ADE
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13 D15	ADE
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 D15	ADE
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 D15	ADE
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 D15	ADE
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13	ADE
10 01 13 *	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	R13	ADE
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 D15	ADE
10 07 04	altre polveri e particolato	R13/D13/D15	ACDEC1
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12/R13/D13/D15	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13	ADE
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12/R13/D15	ADE C1
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	R13 D15	ACD
10 12 11*	Rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	R13	AD
11 01 05 *	acidi di decappaggio	R13	ADE
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	R13	ADE
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
11 01 11 *	Soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	R13 D15	AD
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 D15	ADE
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 06 *	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	R13	ACDE
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13 R12	ABDE
12 01 08 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13 R12	ABDE
12 01 09 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13 R12	ABDE
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	R13 R12	ABDE
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	R13	ADE
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	ADE
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13/D13/D15	ADEC C1
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13	ADE
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13 R12	ABDE
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13/D13/D15	ACDEC1
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	R13	ADE
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13	ADE
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13	ADE
13 01 04 *	emulsioni clorate	R13 R12	ABDE
13 01 05 *	emulsioni non clorate	R13 R12	ABDE
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13 R12	ABDE
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13 R12	ABDE
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	R13 R12	ABDE
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13 R12	ABDE
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	R13 R12	ABDE
13 02 04 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13 R12	ABDE
13 02 05 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13 R12	ABDE
13 02 06 *	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 R12	ABDE
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13 R12	ABDE
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 R12	ABDE
13 03 01 *	Oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	R13	ADE
13 03 06 *	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13 R12	ABDE
13 03 07 *	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	R13 R12	ABDE
13 03 08 *	Oli sintetici isolanti e oli termovettori	R13 R12	ABDE
13 03 09 *	Oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	R13 R12	ABDE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
13 03 10 *	Altri oli isolanti e oli termovettori	R13 R12	ABDE
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	R13 R12	ABDE
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	R13 R12	ABDE
13 04 03 *	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	R13 R12	ABDE
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13	ADE
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13	ADE
13 05 03 *	fanghi da collettori	R13	ADE
13 05 06 *	Oli prodotti da separatori olio/acqua	R13 R12	ABDE
13 05 07 *	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R13 R12	ABDE
13 05 08 *	Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	R13	ADE
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	R13 R12	ABDE
13 07 02 *	Benzina	R13 R12	ABDE
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	R13 R12	ABDE
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13	ADE
13 08 02 *	altre emulsioni	R13 R12	ABDE
14 06 01 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	ADE
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	ADE
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	R13	ADE
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13	ADE
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13	ADE
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12/R13	ACDC1
15 01 02	imballaggi in plastica	R12/R13	ACDC1
15 01 03	imballaggi in legno	R12/R13	ACDC1
15 01 04	imballaggi metallici	R13	ACDC1
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12/R13/D13/D15	ACDC1
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12/R13/D13/D15	ACDC1
15 01 07	imballaggi in vetro	R12/R13	ACDC1
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13	C
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	ADEC
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	ADEC
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	ADEC
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
16 01 07 *	filtri dell'olio	R13	ADEC
16 01 09 *	componenti contenenti PCB	R13	ADE
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13	ADE
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13/D13/D15	ACDEC1
16 01 13 *	liquidi per freni	R13	ADE
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13 D15	ADE
16 01 17	metalli ferrosi	R13	ACD
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	ACD
16 01 19	plastica	R12/R13/D13/D15	ACDC1
16 01 20	vetro	R12/R13/D13/D15	ACDC1
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	ADEC
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13	ADE
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	ADE
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	ADE
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	ADE
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 D15	ACDE
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	ADE
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 D15	ADEC
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 D15	ADE
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13	ADE
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13	ADE
16 05 08 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13	ADE
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13 D15	ADE
16 06 01 *	batterie al piombo	R13	ACDE
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	R13	ADE
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	R13	ADE
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 D15	ADE
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13 D15	ADE
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	ADE
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio	R13 R12	ABCDE
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13 D15	ADEC
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13	ADE
16 10 01 *	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13 D15	ADE
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13 D15	ADE
16 11 03 *	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13/D13/D15	ACDEC1
16 11 05 *	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
17 01 01	Cemento	R13 D15	ACD
17 02 01	legno	R12/R13	ACDC1
17 02 02	vetro	R12/R13/D13/D15	ACDC1
17 02 03	plastica	R12/R13	ACDC1
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13	ADE
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	ADE
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13	ADE
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	ADE
17 04 02	alluminio	R13	ADE
17 04 03	piombo	R13	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
17 04 04	zinco	R13	ADE
17 04 05	ferro e acciaio	R13	ADE
17 04 06	stagno	R13	ADE
17 04 07	metalli misti	R13	ADE
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	ADE
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	ADE
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 D15	ADE
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 D15	ADE
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	R13	ADE
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	ADE
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12/R13/D13/D15	ACDEC1
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	R13	ADE
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13	ADE
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 D15	ADE
17 09 03	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	R13	AD
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 D15	ACD
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13 D15	ADE
18 01 06 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13	C
19 01 10 *	Carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	R13	ADE
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13	ADE
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 D15	ADE
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13 D15	ADE
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13 D15	ADE
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti	R13	ACDE
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13	ADE
19 11 05 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13 D15	ADE
19 12 01	carta e cartone	R13 D15	ACC1D
19 12 04	plastica e gomma	R13 D15	ACC1D
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 D15	ACC1D
20 01 01	carta e cartone	R12/R13	ACDC1
20 01 02	vetro	R12/R13	C C1
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	ADE
20 01 10	abbigliamento	R13	C
20 01 11	prodotti tessili	R13	C
20 01 13 *	solventi	R13	ADE
20 01 14 *	acidi	R13	ADE
20 01 15 *	sostanze alcaline	R13	ADE
20 01 17 *	prodotti fotochimici	R13	ADE
20 01 19 *	pesticidi	R13	ADE
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	ACDE
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	ADE
20 01 25	oli e grassi commestibili	R12/R13	A
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13 R12	ABDE
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13	ADE

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	AREA
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13	ADE
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	R13	ADE
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13	ADE
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	ADE
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	ADE
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	ADE
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	ADE
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	R13	ADE
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12/R13	ACDC1
20 01 39	plastica	R12/R13	ACDC1
20 01 40	metallo	R13	C
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13	C
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12/R13/D15	D

12. alla PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è inserito il paragrafo di seguito riportato:

Miscelazione di rifiuti non pericolosi (R12/D13)

- 1.1 *E' ammessa l'operazione di miscelazione R12/D13 sui rifiuti non pericolosi elencati in Tabella B, nel rispetto dei quantitativi definiti in Tabella A e nel rispetto dei gruppi di miscelazione individuati nella "elazione Tecnica_20008_rev02 del 16/08/2021", che costituisce parte integrante presente provvedimento e le cui indicazioni e note sono da ritenersi prescrittive;*
- 1.2 *L'operazione di miscelazione non può pregiudicare la possibilità di recupero di rifiuti per i quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di trattamento;*
- 1.3 *l'operazione di miscelazione sui rifiuti non pericolosi è consentita esclusivamente qualora le miscele prodotte siano costituite da rifiuti che possono essere ricevuti singolarmente dall'impianto di destino finale;*
- 1.4 *la miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee; deve essere pertanto effettuata tra rifiuti aventi medesimo destino di recupero o smaltimento e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche;*
- 1.5 *Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/06, garantendo, in particolare, che siano mantenute le caratteristiche di recuperabilità dei rifiuti originari, ovvero assicurando in via preferenziale il recupero di materia e/o di energia dai rifiuti e solo in subordine lo smaltimento dei rifiuti;*
- 1.6 *Non possono essere miscelati ed inviati ad operazioni che non prevedono il recupero di materia rifiuti che sono potenzialmente recuperabili come materia; la ditta dovrà inserire nella scheda di miscelazione le motivazioni per le quali un rifiuto potenzialmente recuperabile viene miscelato e destinato allo smaltimento/recupero energetico;*
- 1.7 *Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;*
- 1.8 *Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate a cura e sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto, il quale deve esperire tutte le verifiche necessarie, anche di laboratorio, sulla natura, sulla compatibilità e sulle caratteristiche fisico chimiche dei rifiuti. L'esito della verifica deve essere annotato nel registro di miscelazione;*
- 1.9 *La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Le operazioni di miscelazione devono essere*

registrate su apposito registro di miscelazione (come da modello in ALL.1), con pagine numerate in modo progressivo, in cui siano indicate le partite, le tipologie (codice EER) e le quantità originarie dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato anche che il codice EER attribuito alla miscela risultante e il quantitativo ottenuto;

- 1.10 ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- 1.11 Per ogni operazione di miscelazione deve essere compilata la scheda di miscelazione (come da modello in ALL.2), che dovrà essere sempre allegata al formulario di identificazione del rifiuto;
- 1.12 sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato “scheda di miscelazione allegata”;
- 1.13 la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica, ai sensi dell’art. 6, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2003, deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuto posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;
- 1.14 La miscela ottenuta deve essere caratterizzata al fine di verificare la compatibilità con l’impianto di destinazione finale; la caratterizzazione deve essere effettuata su ogni lotto, come definito nella procedura di cui al paragrafo 2.2.1.2 della relazione “Relazione Tecnica_20008_rev02”;
- 1.15 Alla miscela di rifiuti ottenuti dall’operazione R12/D13 deve essere assegnato un codice EER appartenente al capitolo 19;
- 1.16 Le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare il recupero o lo smaltimento definitivi; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di recupero con operazioni classificate da R12 a R13 dell’Allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/06 e ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell’Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/06;
- 1.17 Per i “gruppi di miscelazione 2” i rifiuti aventi stato fisico polverulento dovranno essere miscelati direttamente con l’imballaggio, evitando miscelazioni del rifiuto allo stato sfuso;
- 1.18 Nell’ambito dell’operazione R12/D13 è consentita l’eliminazione di frazioni estranee/di singole frazioni residuali vocate a diverso destino effettuata manualmente con l’eventuale ausilio di mezzi meccanici; ai rifiuti cerniti dovrà essere attribuito idoneo codice EER e dovranno essere gestiti nell’ambito del deposito temporaneo;

13. alla PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è inserito il paragrafo di seguito riportato:

Ingombranti

RIFIUTI IN INGRESSO (D15 /R13)				
TIPO DI RIFIUTO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea (t)	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA (t)	AREA RICEZIONE
Ingombranti (CER 20 03 07)	Cumuli all’aperto sotto tettoia	40	1000 ton	Porzione AREA D
TRATTAMENTO (R12)				
TIPO DI RIFIUTO	QUANTITÀ MASSIMA GIORNALIERA (t/g)	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA (t)	AREA	
Ingombranti (CER 20 03 07)	20	1000	Sotto tettoia AREA D	

Tabella C: EER 20 03 07_ operazioni di trattamento autorizzate e quantitativi autorizzati

- 1.1 In relazione all'operazione di R13-D15, i rifiuti Ingombranti EER 20.03.07 una volta ingressati dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto presso la preposta area di stoccaggio munita di tettoia (AREA D), dovranno essere distinti per tipologie omogenee e per operazione di trattamento (rifiuti a recupero distinti dai rifiuti a smaltimento) e dovranno essere dotati di cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante i rifiuti stoccati;
- 1.2 La messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti ingombranti dovrà essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto, compromettendone il successivo recupero;
- 1.3 E' ammessa l'operazione R12 sui rifiuti ingombranti EER 20.03.07 consistente in:
- selezione;
 - disassemblaggio/smontaggio manuale con utensili elettrici e ad aria compressa;
 - selezione manuale dei vari componenti recuperabili singolarmente;
- le varie componenti ottenute dovranno essere stoccate nel relativo settore di stoccaggio e dovranno essere classificate ed etichettate in attesa di essere inviate all'impianto di trattamento finale;

14. alla PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è inserito il paragrafo di seguito riportato:

Oli e grassi commestibili

RIFIUTI IN INGRESSO (R13)				
TIPO DI RIFIUTO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea (t)	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA (t)	AREA RICEZIONE
Oli e grassi commestibili (CER 20 01 25)	Fusti/cisterne/taniche sotto tettoia	20	1000 ton	Porzione AREA A
TRATTAMENTO (R12)				
TIPO DI RIFIUTO	QUANTITÀ MASSIMA giornaliera (t/g)	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA (t)	AREA	
Oli e grassi commestibili (CER 20 01 25)	5	1000 ton	Porzione AREA D in serbatoio mobile di capacità 1 mc	

Tabella D: EER 20 01 25_operazioni di trattamento autorizzate e quantitativi autorizzati

- 1.4 E' ammessa l'operazione R12 sui rifiuti Oli e grassi commestibili EER 20 01 25 consistente in raggruppamento R12 di rifiuti con stesso codice EER derivanti da differenti produttori;
- 1.5 Il rifiuto in uscita dovrà mantenere lo stesso codice EER dei rifiuti in ingresso;

15. il punto elenco 16 della PRESCRIZIONE 5 – Rifiuti della D.D. 40826/2015 è sostituito con il seguente:

16. I rifiuti individuati con EER 13 01 01* e 13 03 01* potranno essere stoccati solo nelle aree indicate nella Tabella B e saranno sottoposti esclusivamente all'operazione di recupero R13;

16. la PRESCRIZIONE 2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA della D.D. 40826/2015 è sostituita con la seguente:

PRESCRIZIONE 2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Si autorizzano i punti di emissione riportati in Tabella E;

Tabella E: Valori limite per i punti di emissione

Punto emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24 h (min)	Frequenza emissione (gg/annotimimana)	T (°C)	Sostanze inquinanti	U.M.	Concentrazione autorizzata AIA	Altezza di emissione dal suolo (m)	Diametro della sezione di emissione (m)	Tipo impianto abbattimento
E1	Serbatoio H1	50	10	220	Ambiente	S.O.V.*	mg/Nm ³	20	8	0,13	Filtro a carboni attivi multistadio
E2	Serbatoio H2	50	10	220	Ambiente	S.O.V.*	mg/Nm ³	20	8	0,13	Filtro a carboni attivi multistadio
E3	Serbatoio H4	50	10	220	Ambiente	S.O.V.*	mg/Nm ³	20	8	0,13	Filtro a carboni attivi multistadio
E4	Serbatoio H5	50	10	220	Ambiente	S.O.V.*	mg/Nm ³	20	8	0,13	Filtro a carboni attivi multistadio

*S.O.V. espresse come C.O.T.

- I punti di emissione riportati in Tabella E non sono soggetti ad autocontrollo; il valore per il parametro SOV pari a 20 mg/Nmc rappresenta la concentrazione limite che il sistema di abbattimento deve garantire;*
- Dovrà essere effettuata regolare manutenzione del carbone attivo che deve essere sostituito con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di sostanze trasferite.*

PRESCRIZIONI EMISSIONI DIFFUSE

- È fatto obbligo al Gestore, di provvedere almeno con cadenza giornaliera alla pulizia dei piazzali esterni e delle vie di transito.*
 - È fatto obbligo al Gestore di utilizzare mezzi coperti per il trasporto interno ed esterno dei rifiuti sfusi trasportati in cumulo e delle materie prime;*
 - È fatto obbligo al Gestore di regolamentare la marcia dei mezzi di trasporto finalizzata a limitare la velocità degli stessi.*
 - Nell'eventualità sia comprovata la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili, tramite esposto o segnalazione, è fatto obbligo al Gestore, di predisporre ed inviare all'A.C. e ad ARPA Umbria un Piano di Gestione delle emissioni odorogene.*
17. la PRESCRIZIONE 3 - Scarichi acque reflue della D.D. 40826/2015, aggiornata con D.D. n. 6918 del 15/07/2019, è sostituita con la seguente:
- PRESCRIZIONE 3 - SCARICHI ACQUE REFLUE**
- Reflui domestici**
- Lo smaltimento dei reflui domestici, può avvenire in pubblica fognatura acque nere secondo i regolamenti dell'AURI;*
 - Il collettamento dello scarico dei reflui domestici deve avvenire a valle del pozzetto fiscale di campionamento unico identificato con la sigla "PF" (Tav. 4 PLANIMETRIA CATASTALE, STRALCIO P.R.G., ELABORATI GRAFICI)*

Acque reflue industriali

3. Si autorizzano gli scarichi riportati in Tabella F in pubblica fognatura nel rispetto della DGR – Direttiva Scarichi n. 627 del 7 maggio 2019, dei Regolamenti dell'AURI competente e nel rispetto:

- dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5 Parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.ei. scarico in pubblica fognatura per le sostanze non pericolose;
- dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.ei. scarico in acque superficiali per le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'Allegato 3 parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.ei.

Tabella F - Scarichi autorizzati

Linea di scarico	Provenienza	Pozzetto di campionamento o fiscale	Recettore	Portata (m ³ /anno)	Impianti/fasi di trattamento
Linea S1	Acque reflue di dilavamento – I pioggia	PF	Pubblica fognatura	1.683	Sedimentazione e disoleazione
Linea S2	Acque reflue di dilavamento – II pioggia			-	
Linea S3	Impianto lavaggio mezzi aziendali			15	Dissabbiatore, disoleazione, filtro percolatore anaerobico, deoliatore linea S1

4. Le acque reflue di dilavamento delle aree impermeabilizzate destinate al trattamento dei rifiuti, una volta captate, devono essere convogliate presso la linea di scarico "S1" e trattate nel rispettivo deoliatore prima dello scarico presso il pozzetto di campionamento unico "PF";
5. Le acque di seconda pioggia devono essere convogliate alla linea di scarico "S2" ed inviate al pozzetto di campionamento unico "PF";
6. Le acque di lavaggio mezzi devono essere convogliate presso la linea di scarico "S3" e, dopo il passaggio attraverso dissabbiatore, deoliatore, filtro percolatore anaerobico, devono essere inviate al deoliatore della linea "S1" per poi confluire al pozzetto di campionamento unico "PF";
7. Il punto di scarico "PF" deve essere individuato mediante segnaletica;
8. Al fine di evitare la miscelazione delle acque reflue di dilavamento di I e II pioggia e delle acque di dilavamento con le acque di lavaggio mezzi, è fatto assoluto divieto al Gestore di scaricare contemporaneamente nel pozzetto fiscale di campionamento unico "PF" i reflui corrispondenti alle linee "S1", "S2" e "S3";
9. Il Gestore dovrà effettuare con cadenza annuale i controlli analitici delle acque reflue di dilavamento – I pioggia (linea di scarico S1) e delle acque reflue di lavaggio mezzi (linea di scarico S3) c/o pozzetto fiscale di campionamento unico "PF", secondo i parametri di seguito riportati. L'esito delle analisi dovrà essere trasmesso ad A.U.R.I. ed alla SII Scpa, secondo le frequenze sopra richiamate, al fine di permettere il controllo della qualità degli scarichi anche ai fini tariffari. Parametri:
 - pH
 - Colore
 - Odore
 - Solidi sospesi totali
 - BOD5 (come O2)
 - COD (come O2)
 - Azoto ammoniacale (come NH4)
 - Azoto nitroso (come N)
 - Azoto nitrico (come N)

- Fosforo totale (come P)
 - Tensioattivi totali
 - Idrocarburi totali
 - Arsenico
 - Cadmio
 - Cromo totale
 - Cromo VI
 - Mercurio
 - Nichel
 - Piombo
 - Rame
 - Selenio
 - Zinco
 - Fenoli totali
 - Solfati (come SO₄)
 - Cloruri
 - Oli minerali Persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti
 - Solventi organici aromatici
 - Solventi organici azotati
 - Saggio di tossicità acuta
10. Per gli scarichi delle linee “S1” e “S3” si autorizza lo scarico delle seguenti sostanze pericolose: Cadmio, Cromo Totale, Nichel, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Solventi organici aromatici, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
 11. Qualora dagli accertamenti effettuati dall’Autorità di controllo o dagli autocontrolli del Gestore, emerga la presenza di ulteriori sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 allegata alla DGR – Direttiva Scarichi n. 627 del 7 maggio 2019, al di sopra del limite di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione, il gestore dovrà presentare, entro 180 giorni dall’accertamento della presenza di sostanze pericolose, all’Autorità Competente una richiesta di modifica dell’autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose. Tale richiesta non deve essere presentata per tutti quei casi in cui la sostanza pericolosa rilevata sia già presente nelle acque di approvvigionamento a concentrazioni confrontabili con quelle rilevate nello scarico;
 12. Le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere comunicate con anticipo all’A.C. e ad ARPA Umbria, Dip. Umbria Sud, tramite PEC;
 13. Il Gestore, entro 24h dall’acquisizione delle certificazioni analitiche delle misure, dovrà trasmettere tramite PEC all’A.C., ad ARPA Umbria, Dip. Umbria Sud, e al Comune di Orvieto, le certificazioni analitiche relative ad eventuali superamenti rispetto ai limiti prescritti; le certificazioni analitiche conformi ai limiti prescritti dovranno essere disponibili presso il sito, a disposizione degli organi di controllo e i relativi risultati dovranno essere riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
 14. Il rispetto dei limiti di accettabilità non deve essere in alcun caso conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 15. Deve essere eseguita idonea e periodica manutenzione del pozzetto di campionamento fiscale “PF” e dei sistemi di depurazione utilizzati, al fine di garantirne un costante ed efficiente funzionamento;
 16. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti di depurazione dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia.
 17. Ai sensi di quanto previsto dalla DGR in materia, lo scarico non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;

18. *Entro 30 giorni dal rilascio del presente atto il Gestore dovrà definire con ARPA Umbria Dip. Umbria Sud i metodi di riferimento per il controllo degli scarichi;*
19. *Il Gestore deve garantire, in maniera continuativa, l'accesso al sito da parte del personale degli organi di controllo;*
20. *Il Gestore è tenuto a dare comunicazione preventiva all'A.C., all'ARPA Umbria, all'AURI, e al gestore del servizio idrico di eventuali variazioni della rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo se comportano variazioni alla composizione quali/quantitativa degli scarichi.*

Per quanto non espressamente modificato valgono le prescrizioni della D.D. 40826/2015.

REGISTRO DI MISCELAZIONE

N. progr.	Reg. Carico ¹	CER	STATO fisico	Produttore	Data Arrivo	Peso Carico	Reazioni/Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (ton)	Area Stoccaggio	Mov. Reg. Scarico ²

SCHEDA DI MISCELAZIONE

N. scheda	Mov. Reg. Carico ³	Data Arrivo	Produttore	CER miscelati	Peso Carico (ton)	Analisi ⁴	Reazioni/Note ⁵	CER uscita	Peso Scarico (ton)	Mov. Reg. Scarico ⁶

¹ Dal numero di movimento del Registro di Carico è possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma.

² Dal numero di movimento del Registro di Scarico è possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione, alla data di uscita, all'eventuale analisi, - La registrazione di scarico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del registro di Scarico (entro 7 giorni).

³ Dal numero di movimento nel Registro di Carico è possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma

⁴ Indicare se sono state effettuate analisi (SI / NO)

⁵ Indicare se sono state effettuate prove di miscelabilità e gli eventuali esiti.

⁶ Dal numero di movimento del Registro di Scarico è possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione, alla data di uscita, all'eventuale analisi, - La Registrazione di scarico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del registro di Scarico (entro 7 giorni).

